

Rassegna del 28/10/2015

NESSUNA SEZIONE

21/10/2015	Provincia Granda	18	<u>I biscotti di Pamparato premiati all'Expo</u>	M.G.	1
22/10/2015	Vita Casalese	3	<u>F.lli Silvio e Maurizio Muzio</u>	...	2
23/10/2015	Voce Alessandrina	13	<u>C'è anche un progetto di Valenza</u>	...	3
26/10/2015	Voce del Canavese	36	<u>Un Canavese a burocrazia "zero"</u>	...	5

Fra le eccellenze italiane per Confartigianato

I biscotti di Pamparato premiati all'Expo



PAMPARATO - (m.g.) - L'Expo parla anche pamparatese. Ci sono anche i celebri biscotti fra i 27 campioni artigiani del cibo made in Italy, premiati la scorsa settimana per il concorso Confartigianato Food Awards "Nutrire il futuro. Energie dalla tradizione". A consegnare i riconoscimenti il presidente di Confartigianato, Giorgio Merletti, e il direttore del "Corriere della Sera", Luciano Fontana. Grande soddisfazione per Giusi Magri e Cristiano Mugavero, titolari de "Il biscottificio di Pamparato". «Per noi è una grande gratificazione – spiegano -. Sono meno di tre anni che abbiamo intrapreso quest'attività, dopo aver deciso di cambiare completamente vita (raccontammo la loro storia su queste colonne, ndr). Siamo diventati imprenditori di noi stessi, investendo su un pro-

dotto di qualità».

«L'Italia del buon cibo - sotto-linea Domenico Massimino, presidente provinciale di Confartigianato Cuneo - è tutta in questi prodotti artigiani che sono un piacere per il palato ed una gioia per la vista. E generano occupazione, reddito e ricchezza per il nostro paese».

Tra le 27 imprese premiate, altre due eccellenze della provincia di Cuneo: le paste di meliga di Montà e il vino Dronè di Dronero. I prodotti sono stati scelti da una apposita Giuria, coordinata dall'associazione Connexpo, con particolare attenzione alla qualità, alla tradizione, al confezionamento, alla presentazione, all'etica produttiva. «Una selezione importante – concludono Magri e Mugavero -. Il premio ci fa capire che siamo sulla strada giusta».



F.lli Silvio e Maurizio Muzio



La storia della Muzio Giuseppe srl (designazione di C.N.A. e Libera Artigiani Confartigianato) inizia nel dopoguerra, quando Giuseppe intraprende il cammino che, settant'anni dopo, i suoi figli e i suoi nipoti continuano nel segno della tradizione. Giuseppe muove i primi passi come elettromeccanico in una piccola officina, poi inaugura la nuova sede in via dell'Asilo a Casale con la nascita e l'evoluzione dei primi impianti di riscaldamento di concezione moderna, e lo sviluppo dell'impiantistica idraulica. Inizia, in seguito, un sodalizio con la Joannes di Torino e la collaborazione con colossi quali Viessmann, Siemens e altri importanti costruttori italiani ed europei. Arriva poi l'ora dei figli, Silvio e Maurizio, ed il trasferimento nell'attuale sede di via Negri. Il nuovo millennio vede l'inserimento nei ranghi operativi dei nipoti di Giuseppe (la terza generazione). Il 20 maggio di quest'anno la Muzio Giuseppe srl (dal 1996 Certificazione UNI ISO 9000) ha festeggiato il suo settantesimo compleanno nel segno di una tradizione che si rinnova nel tempo.



3

Tra i 'Laboratori territoriali di occupabilità'

C'è anche un progetto di Valenza

Premiata a Roma la 'Valorizzazione dell'eccellenza'

Il ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha recentemente stanziato 45 milioni di euro per i cosiddetti laboratori innovativi, per avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro. Vengono definiti "laboratori territoriali per l'occupabilità" e saranno "palestre di innovazione", dove mettere in campo attività di orientamento al lavoro e di alternanza scuola/lavoro, combattere la dispersione scolastica e recuperare i giovani che non studiano né lavorano. Con tali obiettivi si è creata una grande e ricca "cordata" che vede come capofila l'Istituto "B. Cellini" di Valenza e la partecipazione di altre scuole quali il "G. Marconi" di Tortona, il "G. Ferraris" di Vercelli, il "Margaritone" di Arezzo, scuole secondarie di primo grado come la "G. Pascoli" e la "Don Minzoni" di Valenza, il Comune di Valenza, la Provincia di Alessandria, l'Università del Piemonte Orientale, il Consorzio "Prometeo" (costituito dalle Camere di Commercio di Alessandria e di Torino e dal Politecnico di Torino), il

Consorzio del marchio "DiValenza", il For.Al. e soggetti privati quali Manpower, Bulgari, la Confindustria di Alessandria e la Confapi Toscana, la Cna di Arezzo e di Valenza. E' stata quindi presentata pochi giorni fa una manifestazione di interesse per questo progetto al ministero il quale, in caso di approvazione, potrebbe erogare un finanziamento di 750 mila euro. Il progetto permette anche di introdurre una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento nel settore orafa, un'esperienza che da un concreto sostegno all'orientamento e alla scelta futura; un'opportunità che prevede brevi periodi di tirocinio curriculare che avranno sede presso i laboratori che saranno stabiliti all'interno delle istituzioni scolastiche presenti nella rete. "Una novità importante per il nostro sistema scolastico e territoriale che ha una vocazione artigianale e manifatturiera altamente legata a un prodotto Ma-

de in Italy conosciuto in tutto il mondo", sottolinea l'assessore Massimo Barbadoro che ha coordinato l'attività di costruzione della rete del progetto insieme al "Cellini" e a Manpower: "l'apertura al territorio sarà uno dei caratteri fondamentali di questi laboratori che potranno essere realizzati anche in spazi esterni alle scuole e saranno attivi oltre l'orario scolastico. Saranno luoghi dove i nostri ragazzi potranno scoprire i loro talenti e le loro vocazioni attraverso l'acquisizione di competenze trasversali, conoscenze pratiche e attraverso l'educazione all'autoimprenditorialità. Potrebbe essere una risposta concreta al tema della disoccupazione giovanile e alla dispersione. Mettiamo in mano agli studenti gli strumenti per orientarsi al lavoro e per crearlo loro stessi con una didattica che guarda al settore orafa come settore strategico del Made in Italy e legata alla vocazione produttiva, sociale e culturale di questo particolare territorio e distretto produttivo".





5

ATTUALITA' Approvata la "proposta di convenzione". Esultano Gea, Pezzetto e Bonomo

Un Canavese a burocrazia "zero"

Burocrazia zero in Canavese? Di questo progetto ne avevamo già parlato qualche tempo fa. E vorrebbe dire agevolare, con tutti i mezzi possibili, un territorio massacrato dalla crisi economica di oggi e di ieri, quando l'Olivetti era quel popò di azienda che tutti abbiamo avuto modo di conoscere.

Bene. C'è una novità. La scorsa settimana, nell'ambito della Conferenza Unificata Stato-Regioni ed Autonomie Locali è stata approvata la "Proposta di convenzione" a suo tempo presentata. La firma in calce è quella del Ministro per la Semplificazione e la pubblica amministrazione, del Ministro dello Sviluppo economico, della Regione Piemonte e della Città metropolitana di Torino.

"E' un passo decisivo verso il rilancio del Canavese. Un'iniziativa frutto di un percorso

di grande collaborazione tra le istituzioni territoriali e nazionali e le associazioni datoriali piemontesi" (Confindustria Piemonte, Unione Industriale di Torino, Confindustria Canavese, Confimi Impresa Piemonte, API Torino, Rete Impresa Italia, Confesercenti Piemonte, Confcommercio Piemonte, Casa Artigiani Piemonte, CNA Piemonte, Confartigianato Imprese Piemonte)" afferma l'Onorevole Pd **Francesca Bonomo**.

"Un ottimo esempio di gioco di squadra per il territorio" concordano il Presidente di Confindustria Canavese **Fabrizio Gea** e il Sindaco di Cuorgnè **Giuseppe Pezzetto**.

È **Gea** ricorda che *"quest'area è stata per anni la locomotiva economica del Piemonte che ha recentemente vissuto una profonda trasformazione passando dalla presenza di grandi aziende a quella di tantissime piccole-*

medie imprese impegnate in settori tra loro molto diversificati...".

Da qui la proposta elaborata più di tre anni fa per avviare iniziative di semplificazione volte a ridurre i costi e i tempi di insediamento delle imprese, a promuovere e ad accelerare lo sviluppo economico del territorio.

La proposta è stata subito condivisa dai sindaci dei comuni del territorio.

*"Un lavoro - sottolinea il sindaco di Cuorgnè **Giuseppe Pezzetto** - di approfondimento nel quale sono stati coinvolti amministratori locali con un'ottima regia Regionale che, nel corso di due legislature diverse, ha saputo coordinare gli attori coinvolti..."*.

E tutto è cominciato con l'ex Presidente della Regione **Roberto Cota**, e gli Assessori competenti **Claudia Porcietto** e **Gilberto Pichetto Fratin** e i Consiglieri Regionali **Pentenero**, **Novero** e **Tentoni**.

*"A livello nazionale - ricorda **Bonomo** - ho voluto proseguire l'ottimo lavoro iniziato nella scorsa legislatura dagli Onorevoli Cambursano, Flutero e Togni, con l'interrogazione che portò all'attenzione dei ministeri competenti le iniziative di rilancio del Canavese. Che ha poi portato al prezioso appoggio del Presidente Chiamparino nonché dell'assessore **Giuseppina Desantis** nella stesura di una bozza condivisa elaborata da Confindustria Canavese con il supporto della delegata alla semplificazione **Alberta Pasquero**".*

L'ultimo passaggio previsto è quello della firma da parte dei Ministeri coinvolti e finalmente saranno avviati i percorsi sperimentali di informatizzazione e semplificazione di tutti i procedimenti burocratici con il coordinamento dei SUAP.



Il sindaco di Cuorgnè Beppe Pezzetto